sulle orme di …

Madre Elvira del Cenacolo

Per essere dei veri cristiani, persone di fede, dobbiamo volerlo, sceglierlo, dobbiamo ripetere a noi stessi: "Sì, io credo, credo, credo!". Perché avvenga in noi il miracolo della risurrezione, dobbiamo essere seri nella preghiera, più puliti nell'immaginazione, nei pensieri, dobbiamo aiutarci a non banalizzare il tempo che doniamo a Dio: tante volte siamo lì, ma chissà a cosa pensiamo; a volte siamo così lontani e con tanta zavorra del passato addosso…; altre volte siamo spaventati, agitati, confusi, … In questo modo facciamo un grande torto a Gesù, perché il nutrimento vero non è solo stare lì davanti a Lui, ma è accoglierlo, è viverlo, è consegnargli la nostra storia fatta di luci e di ombre, dicendo: "Io credo in Dio, in Gesù, nello Spirito Santo".

Madre Teresa di Calcutta (da *Madre Teresa – ed. Messaggero Padova*)

"Ho sete", disse Gesù sulla Croce. Egli parlava della sua sete non d'acqua, ma di amore. Egli, il Creatore dell'universo, chiedeva l'amore delle sue creature. Gesù ha sete del nostro amore, ma le sue parole ("ho sete") hanno un'eco nelle nostre anime? Il denaro è utile solo se serve a diffondere l'amore di Cristo. Può servire a nutrire il Cristo affamato, ma Egli non ha fame di pane, bensì di amore, della vostra presenza, del vostro contatto umano. Per offrire una casa a Cristo senzatetto, dobbiamo cominciare facendo delle nostre case luoghi in cui la pace, la serenità e l'amore abbondino. Una volta che avremo imparato ad amare con un amore che duole, i nostri occhi si apriranno e saremo in grado di dare quell'amore. Ricordiamoci che qualsiasi cosa ci offriamo l'un l'altro, sia un sorriso o un pezzo di pane, un tenero affetto o una mano d'aiuto, tutto ciò Gesù lo prenderà come fatto a Lui: "… lo avete fatto a me".



Dal Vangelo di Matteo (25,14-30)

Avverrà come di un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, a ciascuno secondo la sua capacità, e partì. Colui che aveva ricevuto cinque talenti, andò subito a impiegarli e ne guadagnò altri cinque.

THIS IS THE QUESTION



Così fece anche quello che ne aveva ricevuti due: ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone tornò, e volle regolare i conti con loro. Colui che aveva ricevuto cinque talenti, ne presentò altri cinque, dicendo: “Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque”. “Bene, servo buono e fedele”, gli disse il suo padrone, “sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”. Presentatosi poi colui che aveva ricevuto due talenti, disse: “Signore, mi hai consegnato due talenti; vedi, ne ho guadagnati altri due”. “Bene, servo buono e fedele”, gli rispose il padrone, “sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”. Venuto infine colui che aveva ricevuto un solo talento, disse: “Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso; per paura andai a nascondere il tuo talento sottoterra; ecco qui il tuo”. Il padrone gli rispose: “Servo malvagio e infingardo, sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha sarà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha. E il servo fannullone gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”.





A TE LA PAROLA .....

Scrivi tre “talenti” che pensi di avere

a) .....
b) .....
c) .....

Come ti sembra di stare impiegando il tuoi talenti per il Bene e per gli Altri (in decimi, che valutazione[1] ti daresti)? .....

Scrivi tre “cose” che ti ostacolano e ti impediscono di usare bene i tuoi talenti

a) .....
b) .....
c) .....

Scrivi tre “cose” che ti aiutano ad usare bene i tuoi talenti

a) .....
b) .....
c) .....

Quando conosci una nuova persona in genere cosa ti colpisce di più di lei? .....

[1] **LEGENDA**: molto bene (9/10) – bene (8) – discretamente (7) – sufficientemente (6) – poco (4/5) – pochissimo (1/3) – niente (0)